

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA – ED RECOVERY

Titolo spettacolo:

ED Recovery

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Teatro di prosa e danza

Fascia età pubblico:

+ 14 anni

Argomento spettacolo:

Disturbi e disordini alimentari

Crediti completi:

Produzione di: M.Art.E

Drammaturgia: Lia Locatelli

Regia: Lia Locatelli

Coreografie: Caterina Rossi

Regia tecnica: Niccolò Maggio

CV Cast Artistico:

Lia Locatelli: Attrice, regista teatrale, actor coach, cantante, e Direttore Artistico di M.Art.E Scuola dello Spettacolo di Varese. Diplomata alla Scuola di Teatro di Bologna A. Galante Garrone, esegue Masterclass professionali sia per cinema studiando con registi rinomati presso Cinecittà, che per teatro presso il Piccolo Teatro di Milano, e con i Maestri dell'Actor Studio di New York. Esperta del metodo Strasberg, ha all' attivo diverse tournée in importanti teatri italiani, e collaborazioni cinematografiche, televisive, web. Come actor coach lavora per Netflix, Youtube e per attori, performer ed influencer famosi. Insegna le materie legate al Teatro, alla Recitazione per teatro, web e cinema, ed al Musical, sulle varie fasce di età.

Caterina Rossi: Produttore esecutivo e Direttore Organizzativo di M.Art.E, laureata in giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano, master come counselor organizzativo presso Teatri Possibili. Caterina si occupa della gestione della scuola e della produzione organizzativa degli spettacoli, di pubbliche relazioni e vendita. Ha all'attivo 19 anni di danza, dalla classica, alla moderna ed insegna danza dai 3 agli 11 anni.

Referente Tecnico:

Niccolò Maggio: Tecnico del suono, tecnico video e programmatore media server, con nutrita esperienza nel live, nel settore dell'eventistica e della regia teatrale e televisiva. Ha lavorato a dirette televisive per Rai, Sky e Mediaset e in prestigiosi teatri nazionali (Prima Della Scala 2020 e 2021).

Durata dello spettacolo (in minuti):

55 Minuti

Musiche:

- Scars to your beautiful: Wansel Andrew, Felder Warren, Tillman 2:38 min
- Bird et free: Furler Sia Kate I, Kurstin Gregory Allen 2:28 min
- Listen before i go: O'Connell Billie Eilish, O'Connell Finneas Baird 4:00 min

Sinossi:

ED Recovery è una pièce che tratta di disturbi alimentari. È uno spettacolo che racconta persone vere, testimonianze di ragazzi e ragazze che soffrono di disturbi alimentari, quali in particolar modo l'anoressia e la bulimia. Le testimonianze sono raccontate attraverso lo sguardo di chi ha vissuto in prima persona il dramma della malattia e che sta lottando per riconquistare il proprio posto nel mondo. La sceneggiatura è basata su una ricerca condotta dalla regista che nell'arco di un anno ha raccolto le esperienze di giovani affetti da disturbi alimentari ricoverati nel reparto di neuropsichiatria infantile. I testi proposti in scena sono quindi tratti da testimonianze autentiche. La sensibilizzazione sulla tematica, quindi, è il focus del lavoro. #edrecovery sta per Eating Disorder Recovery, hashtag comune sui social network, usato dai ragazz* che subiscono il ricovero ospedaliero coatto, quello atto a salvare loro la vita. È però anche un hashtag di speranza, di guarigione, di lotta: viene utilizzato da chi la malattia la sta combattendo e non intende tornare indietro. Perché dai disturbi alimentari si può guarire!

Note di regia:

L'interpretazione attoriale e le performance artistiche si intrecciano a scelte audio di particolare effetto grazie anche all'utilizzo dell'ASMR, che rende la narrazione ancora più intima. I contributi video che si stagliano sullo sfondo alimentano la sensazione immersiva dello spettatore e sono stati realizzati specificatamente per il progetto. Completano la performance delle coreografie, che sintetizzano in maniera commovente stati d'animo ed emozioni, rendendo catartici e liberatori momenti appositamente tensivi. Questo spettacolo parla ai ragazzi con il linguaggio dei ragazzi, ma introducendo anche interventi di speranza. Video contributo di Beamindfit, instagrammer e motivatrice, che racconta la sua esperienza con l'anoressia, e di come si possa uscirne. Una testimonianza intensa, sincera, reale e piena di speranza. Il contributo dura 5 minuti.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

Dibattito post performance. Questo momento di dialogo è stato spesso assistito dall'Associazione Jonas di Varese, associazione formata da psicologi e psichiatri che si occupa di disturbo alimentare a livello nazionale.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le malattie psichiche sono in aumento nel mondo. Si stima che, nel periodo post pandemia, 1 persona su 8 soffra di disturbi della psiche; nei paesi ad alto reddito (UE e USA) metà delle persone affette non viene curata o non riceve una diagnosi. Un problema non certamente nuovo che ha subito un'impennata anche per l'estremo utilizzo della digitalizzazione (e il conseguente isolamento) a cui le persone sono ricorse durante la pandemia. La connessione virtuale ha svuotato così le emozioni esponendo i più giovani a pericoli enormi: in Italia sono 700mila gli adolescenti che rischiano di perdere il senso della realtà lasciando spazio a forme gravi di disagio psichico.

Ancora oggi i disturbi alimentari sono un tabù, qualcosa di cui vergognarsi; inaccettabile se si pensa alle gravi conseguenze che questi creano nella vita di alcune persone, in particolare quelle dei più fragili come appunto i giovani. L'impegno di tutti, per quanto possa sembrare banale, è quello di parlarne e di aiutare a parlarne. I disturbi alimentari sono malattie della psiche che, se intercettate e diagnosticate in tempo, possono essere risolte. A contribuire a questo scopo è proprio il teatro, un'arte da trasmettere ogni giorno.

Analisi scene, costumi e scenografie:

SCENE

Protagonista dello show è Lia Locatelli, che ne è anche autrice e regista. La sua interpretazione cambia a seconda della persona di cui racconta. Lo spettacolo, infatti, è costituito da una serie di narrazioni in prima persona di giovani affetti da DA, per lo più minorenni. Lei è tutte le loro voci, e si troverà ad interpretare quindi tutti questi personaggi, ragazzi e ragazze, nei loro racconti dolorosi, testimonianze importanti di come il disturbo alimentare sia una piaga sempre più viva.

Ad interpretare la parte più onirica, troviamo Caterina Rossi, ballerina, che ammorbidisce scene appositamente intensive. Nel corso dello spettacolo vengono proposte tre coreografie che si intersecano al recitato.

Le casse per l'audio sono montate lateralmente al pubblico, in una sorta di installazione immersiva. Il pubblico entra su musica loop. ASMR che viene dalle casse. Tapping, scratching, feeding, suoni con la bocca. Un voice over angosciante ripete la parola "controllo", sovrapponendola a sé stessa con differenti intenzioni.

COSTUMI

Lia Locatelli: pantalone nero, maglia nera, felpa con cappuccio nero.

Make up artistico

Caterina Rossi: pantalone nero, maglia nera.

Make up artistico

SCENOGRAFIA

Non è presente scenografia, solo uno sgabello (a carico della compagnia).

La performance si basa su effetti scenici di contributo Luci e Video.